

Piano di ripresa, le proposte della Lega per la mobilità



Paolo Arrigoni

Sostenere i biocarburanti e il biometano, riorganizzare la rete di distribuzione e puntare anche sull'idrogeno blu: sono le **proposte della Lega** per riformulare il Piano di Ripresa nel campo della **mobilità**. Ad illustrarle è stato il senatore **Arrigoni**, responsabile del dipartimento Energia del carroccio, che è intervenuto ieri al webinar "La mobilità si evolve, quali strade per una più rapida transizione energetica?", organizzato da **I-Com**, e ha diffuso l'intervento dalla sua pagina facebook.

“Questa transizione energetica – ha chiarito Arrigoni – sta provocando tanti entusiasmi che portano a un innalzamento continuo degli obiettivi con poco pragmatismo. Per la Lega la transizione e il Piano di ripresa devono essere improntati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Dobbiamo assolutamente evitare che la transizione possa incrementare le **diseguaglianze sociali**. Non tutte le persone – ha aggiunto Arrigoni – possono permettersi di comprare una Tesla”. Per Arrigoni bisogna infatti riflettere sul fatto che, a fronte di risorse europee limitate, si diano “soldi alle persone abbienti e benestanti per comprarsi la Tesla”.

Rimanendo sul piano della mobilità, Arrigoni ha spiegato che il Piano di Ripresa dovrebbe adottare i principi del **Life cycle assessment**. “La strategia europea della mobilità – ha sottolineato Arrigoni – fissa degli obiettivi al 2030 di 30 milioni di veicoli ad emissioni zero, che devono diventare il 100% al 2050.

Io credo che si debba abbandonare l'idea di misurare le emissioni di CO2 allo scarico, ma si deve tener conto di tutto il sistema, dalla produzione, manutenzione e alimentazione, fino alla demolizione del veicolo e della batteria elettrica”.

Arrigoni ha quindi illustrato le **controproposte della Lega** in materia di mobilità. “L'idrogeno, ad esempio, sarà importante nella transizione energetica, nella mobilità e nei settori industriali hard to habate. Troviamo sbagliato – ha puntualizzato Arrigoni – che il Piano di Ripresa parli solo di sostegno all'idrogeno verde. Noi riteniamo che in questa fase debba essere sostenuto anche lo sviluppo dell'**idrogeno blu**, come ha recentemente sostenuto la commissione Envi europea”.

Arrigoni ha parlato anche di “sviluppo dei **biocarburanti e carburanti sintetici**. Non dobbiamo assolutamente abbandonare l'industria della raffinazione – ha aggiunto – che si sta riconvertendo verso la produzione di carburanti low carbon”. Il senatore della Lega ha poi tirato in ballo “la riorganizzazione e razionalizzazione della **rete di distribuzione dei carburanti**. Sono quasi 23 mila, forse sono troppi – ha commentato – dobbiamo adeguarci alla direttiva Dafi. Noi riteniamo che la riorganizzazione dei punti vendita possa portarli a diventare degli hub energetici, con colonnine di ricarica elettrica, punti di distribuzione del GNL, CNG, idrogeno e biocarburanti. Infine nella controproposta del PNRR puntiamo al sostegno del introdurre **biometano**, che significa fare economia circolare nei fatti e non sulla carta”.

Oltre a porre l'accento sulla necessità di rivedere il sistema dell'**Ets** e di il **carbon border adjustment mechanism**, in chiusura Arrigoni si è soffermato sulla geopolitica energetica. “La transizione energetica – ha evidenziato Arrigoni – porterà sicuramente a un riassetto della **geopolitica mondiale**. Facciamo attenzione a puntare esclusivamente sull'elettrico perché c'è già uno Stato, la Cina, che produce il 70% delle batterie, il 70% dei pannelli fotovoltaici, oltre il 50% delle pale eoliche e detiene il controllo delle miniere per le terre rare. Ben venga l'alleanza europea per la produzione delle batterie – ha concluso – ma questi sono temi sui quali dobbiamo assolutamente ragionare”.

STAFFETTA 11.2.2021